

CALCIO. L'attaccante e capitano della Feralpisalò, arrivato a quota 237 gol in carriera, risponde in diretta video a domande e messaggi dei tifosi di tutta Italia

Caracciolo, l'uomo dei record punta quota 250

«Ora sono in buone condizioni e non voglio smettere. La nostra è una città forte e ne uscirà alla grande ma dobbiamo sforzarci tutti di rispettare le regole»

Sergio Zanca

«C'è troppa gente in giro - dice Andrea Caracciolo, il capitano della Feralpisalò -. Lo vedo dalla finestra di casa. Io abito in centro a Brescia. Ho l'impressione che qualcuno abbia mollato. Bisogna continuare a restare in famiglia. Ci vuole rispetto soprattutto nei confronti dei sanitari che, ponendosi al servizio della gente, corrono grossi rischi. La nostra è una città forte, e ne uscirà alla grande, a patto di rispettare le regole.»



Andrea Caracciolo ha segnato 179 gol in carriera con il Brescia

L'AIRONE risponde ai tifosi e alle domande che arrivano da tutta Italia. In particolare da Palermo, dove è rimasto due anni, e ha pure trovato moglie. C'è chi lo vorrebbe a Cesena, chi ad Avellino o a Reggio Calabria. È un attaccante trasversale, apprezzato ovunque.

Caracciolo ha legato il suo nome al Brescia, andando a segno 173 volte in campionato e 6 in Coppa, per un totale di 179. Con la Feralpisalò ne

ha firmati 21, di cui uno in Coppa. Per il resto ha distribuito le sue prodezze tra Perugia, Palermo, Sampdoria, Genoa e Novara. C'è pure il guizzo del 27 aprile 2004 a Trento con l'Italia Under 21 guidata da Claudio Gentile (4-0 contro la Svezia), una deviazione di testa su cross di Sculli. Tra i compagni Boneira e Gilardino, autore di una

doppietta in quell'occasione..

Un bottino totale di 237 da rimpinguare ancora. Perché l'Airone si è visto tarpare le ali, bloccato dal Coronavirus, ma non ha alcuna intenzione di appendere le scarpette al chiodo. «Sono in buone condizioni fisiche, sarebbe un peccato smettere». Nel mirino c'è quota 250, traguardo alla portata. «Quest'anno la



L'Airone, arrivato nell'estate 2018 alla Feralpisalò, ha realizzato con i verdeblù 20 reti in 64 presenze

“ Quest'anno ho nel cuore il gol alla Triestina: mi ha sbloccato A Brescia il rigore al Toro nei play-off

rete che mi è rimasta maggiormente nel cuore è quella contro la Triestina, perché mi ha sbloccato. Col Brescia non dimenticherà mai il rigore trasformato col Torino al Rigamonti, nella finale play off decisiva per la promozione in A». Tra i compagni con cui è in buoni rapporti cita Torregrossa, Ciccio Bega, Pinzi, Dall'Oglio e Pesce, di-

ventato in un certo senso il suo dietologo.

Andrea è la medaglia d'argento tra i bomber in attività. Con 237 gol complessivi, tra campionato e Coppe, occupa infatti il secondo posto, alle spalle del primatista Francesco Tavano (254) e davanti a Massimo Maccarone (234). Quarto Fabio Quagliarella, con 222, appaiato a Felice

Evacuo. Sono questi i cinque cannonieri più prolifici nel mondo dei professionisti.

Tavano e Maccarone giocano entrambi nella Carrarese dell'ex biancazzurro Silvio Baldini. Il primo, 41 anni compiuti il 2 marzo, originario di Caserta, ha segnato soprattutto con l'Empoli; il secondo, 40, di Galliate, in provincia di Novara, ha vissuto esperienze anche in Inghilterra (Middlesbrough) e Australia (Brisbane). Quagliarella, della Sampdoria, l'unico attualmente in A, è nato a Castellmare di Stabia, e ha compiuto i 37: nel suo bottino figurano anche le 9 reti siglate con la Nazionale. Evacuo, stessa età, di Pompei, ha militato soprattutto in C, e vanta appena due presenze in A, con la Lazio: ora indossa la maglia del Trapani, in B.

«CISTIAMO allenando in casa, seguendo le tabelle predisposte dai preparatori atletici - racconta Caracciolo, che poi chiude con un messaggio di speranza rivolto a tutti -. Anche se speriamo che il campionato riprenda, e finisca, siamo preoccupati. Ma i sacrifici devono continuare. Insieme ce la faremo a uscire dal tunnel». •